

SISTEMA INTERNAZIONALE DOPO LA PRIMA GUERRA MONDIALE

-> negli anni 20

Difficoltà di ricostituire un ordine istituzionale ben ordinato alla fine della 1 guerra mondiale

Organo internazionale a cui si ricorre dopo 1 g.m. = Società delle Nazioni

Questo ordine internazionale che si cerca di definire trova molte difficoltà a trovare equilibrio.

Soprattutto perchè mancò un emergere di evidenti poteri dominanti e contrasti tra i vincitori e quindi tra le potenze vincitrici europee e gli Stati Uniti -> cioè visioni diverse della politica estera e democrazia in parte, Wilson ha le sue aspirazioni definite nel suo programma attraverso i suoi 14 punti che segna ingresso USA in guerra e ha molte difficoltà a rapportarsi con la democrazia vecchio stampo degli europei -> le loro pretese, imprese coloniali, trattati segreti anche sanciti prima della 1 g.m come quello di Londra firmato con le potenze dell'Intesa e così via (Difficoltà a rapportarsi con democrazia vecchio stampo degli europei) = quindi no soggetto nel sistema internazionale che lo garantisce.

Difficoltà tra vincitori, la 1 g.m è una guerra di massa che investe la vita dello Stato e delle popolazioni che porta nuovi problemi -> dell'economia, della società e ritorno alla vita civile non solo per i reduci di guerra ma anche per tutti quei cittadini del fronte interno che sono stati mobilitati dalla propaganda in una guerra senza limiti contro l'avversario.

Nuove aspirazioni, la società di massa è sempre più tale -> chi ha combattuto in guerra ha aspirazioni di rinnovamento profondo che vuole vedere soddisfatte al ritorno allo stato civile.

Manca una guida sicura -> primo esempio USA Wilson non sarà il successivo presidente, non rinnova il suo mandato, elezioni vinte da altro partito, USA assenti nella società delle Nazioni appena costituita -> anche se tutti devono restituire prestiti agli USA (questo sistema nasce quindi squilibrato). Qual è l'altro Paese di vastissime dimensioni che rimane fuori dalla Società delle Nazioni perchè in quel periodo ha tutt'altri problemi? La Russia che è alle prese con -> tra 1918 e 1921 scoppia in Russia la guerra civile tra i cosiddetti seguaci dell'armata bianca contro quelli della rossa -> poi guerra contro la Polonia -> poi costruzione del socialismo, i Bolscevichi erano molto determinati nell'organizzazione che erano riusciti a partorire dal Soviet di San Pietroburgo a imporsi pur essendo una minoranza -> Paese immenso, vaste masse di contadini, bisognava organizzare lo Stato, quindi:

URSS (dal 22) e USA rimangono fuori da sistema di sicurezza collettiva. Francia e Gran Bretagna in questo momento vivono la loro stagione più significativa, ma anche loro iniziano ad avere vari problemi -> sono usciti dalla guerra fortemente in difficoltà, impoveriti, pieni di debiti, molti morti, feriti e mutilati. Questi paesi hanno un'altra questione da affrontare, i loro imperi coloniali. Francia e Gran Bretagna -> fin dagli anni 20, avevano vasti imperi coloniali ma preminenza sulla scena mondiale sproporzionata alla loro reale forza. Primo problema -> i loro imperi che sono vasti ma sempre più difficili da gestire. I loro territori aumentati in questa fase perchè dopo 1g.m con nuovo istituto (del mandato) nuovi territori, ma nasce debolezza, inizio declino economico rispetto soprattutto agli USA dopo la 1 g.m.

USA = più che isolazionismo, meglio parlare di 'internazionalismo politicamente disimpegnato' -> politicamente ritengono di non voler essere loro il paese leader, sono convinti che basti il libero mercato per sostenere delle politiche liberali e le democrazie e per il resto delegano a Gran Bretagna e Francia anche la gestione della stessa Società delle Nazioni -> Non ratificano il trattato e ne rimangono fuori (Società delle Nazioni) all'indomani della 1 g.m.

USA si isolano politicamente pur rimanendo in un sistema economico sempre più ricco di interdipendenze.

CONSEGUENZE PER SISTEMA INTERNAZIONALE:

Inizia ad entrare in crisi il ruolo dominante che Europa ha avuto fino ad allora e ascesa di altre nazioni.

Tra le due guerre negli anni 20 iniziai a cambiare rapporto di Europa con le sue colonie -> origini delle crisi dei grandi imperi costruiti dagli europei (anni 20-30). Durante la guerra le colonie hanno affrontato molti sacrifici, hanno combattuto, migliaia di vittime. Durante la guerra diffusa la

propaganda anticoloniale e le stesse maggiori potenze europee hanno in certa misura sostenuto le rivendicazioni dei paesi coloniali nei momenti di maggiori difficoltà della guerra per convincerli a sostenere lo sforzo bellico -> es India con Gran Bretagna = Gran Bretagna nel 1917 (momento più difficile) promette all'India una serie di concessioni: accrescere posizione indiani nelle amministrazioni, concedere una sorta di decentramento ecc -> Alla fine della guerra si aspettano che le promesse vengano mantenute, ma non sempre fu questo il caso (es India).

INDEBOLIMENTO DEL SISTEMA IMPERIALE

Altre 2 questioni, da una parte:

I 14 punti di Wilson -> che erano diventati un riferimento per la stesura dei trattati di pace, prevedevano di riconsiderare le rivendicazioni coloniali e quindi dare spazio ad un percorso verso l'indipendenza (es Egitto = comincia ad essere segnato da passi avanti molto significativi).

Da 1918 cambia anche il rapporto dell'Europa con le colonie -> i 14 punti di Wilson.

Dopo 1918 siamo in un mondo nuovo, tutte le persone che hanno partecipato alla guerra pretendono di partecipare alla vita politica -> nel caso delle colonie sempre più di decidere del loro destino. E alcune correnti culturali come la nuova importanza degli USA e i 14 punti di Wilson che rappresentano questo dato contribuiscono a questa questione (rafforzare rivendicazioni di autonomia e indipendenza).

L'altro aspetto è l'istituto del mandato introdotto dalla SdN (società delle nazioni) = formazione di nuovi Stati autonomi sottoposti al controllo delle potenze europee, ma con questa specie di 'affidamento' e cioè il mandato = prevedeva obbligo di garantire lo sviluppo delle popolazioni dei territori controllati -> voleva essere una forma per avviare questi Paesi verso l'autonomia. ma questo rimase sulla carta e questa divenne una nuova forma di colonizzazione. Infatti Francia e Gran Bretagna, che ottengono la maggior parte di questi mandati, vedono i loro territori coloniali estendersi in questa fase (però il principio ci stava, l'idea era diversa).

Tutte queste questioni fanno sì che in Africa e Asia si inizino ad organizzare movimenti anticoloniali inizialmente formati da intellettuali e quindi ristretti, ma poi sempre più estesi. Zona del Medio Oriente, dove ci stava parte dell'Impero ottomano (che adesso ridotto alla Turchia), che era organizzata in mandati -> a Gran Bretagna affidata la Mesopotamia (odierno Iraq) e la Palestina e poi in seguito, qualche anno dopo a inizio anni 20, la Gran Bretagna crea lo Stato della Transgiordania (più o meno l'odierna Giordania). Invece alla Francia affidata la Siria ed il Libano. Questo per dare esempio concreto che nell'area dell'impero ottomano si formano nuovi Stati, come del resto accaduto in Europa con il crollo dell'Impero Austro-Ungarico (impero tedesco) e nascono nuovi Stati -> un mondo in cui non più grandi imperi, ma nascono nuovi stati nazionali, ognuno con le sue rivendicazioni.

L'EUROPA E IL MONDO

- 1919 primo congresso panafricano a Parigi
- Stesso periodo inizia in Cina una nuova fase del movimento nazionalista
- Inizia in India mobilitazione contro impero britannico guidato da Gandhi = c'erano state tutte quelle promesse della Gran Bretagna all'India durante la guerra, nel 1919 una manifestazione di protesta viene repressa dalle truppe inglesi nel sangue e da lì comincia la fase più intensa della mobilitazione: il congresso nazionale indiano diventa un vero e proprio partito politico guidato da Gandhi che diventa una guida sempre più seguita. Da questo momento negli anni dalla parte inglese tentativi di concessione, riconciliazione e repressione e tutta la storia poi dell'indipendenza indiana dalla Gran Bretagna = India primo Paese che diventa indipendente nel 1947

IL FASCISMO - LE ORIGINI

Le origini del fascismo le andiamo a ricercare nelle conseguenze della 1^a g.m e più in generale in quel processo di crisi e trasformazione della società e dello Stato e che quindi hanno a che fare con la politica di massa che precede la 1^a g.m.

“Le origini del fascismo si innestano nel processo di crisi e di trasformazione della società e dello Stato, iniziato in Italia negli ultimi decenni dell’800, con l’avvio dei processi di industrializzazione e di modernizzazione, accompagnati da fenomeni di mobilitazione sociale, che coinvolsero il proletariato e i ceti medi, e diedero un forte impulso alla politicizzazione delle masse negli anni che precedono la Grande Guerra” (E. Gentile, Fascismo. Storia e interpretazioni, Laterza, 2002, p.5)

IL DOPOGUERRA IN ITALIA

Problemi in parte quelli che affrontano molti altri paesi europei:

- Inflazione, gravissimo deficit del bilancio statale, sconvolgimento dei flussi commerciali, riconversione industriale da attuare

Tutti i settori della società sono in fermento: la classe operaia che è tornata alla libertà, i contadini che soprattutto al centro sud tornano al loro vecchio mondo di fatica (ordine sociale che pare sempre più ingiusto) i ceti operai infiammati dal mito della rivoluzione russa (slogan: “Fai come in Russia”). Maggiore tendenza ad organizzarsi politicamente -> es iscriversi ai sindacati, ai partiti di massa = es partito socialista -> partiti radicati nella società, che hanno una vasta rete di organizzazioni, che organizzano fino al tempo libero degli associati -> organizzano la vita lavorativa, il tempo libero, partiti che hanno una base di massa, sono organizzati su un territorio e organizzano la vita degli associati sotto diversi punti di vista.

Paese con gravi problemi economici e forte fermento sociale -> in + la questione dei trattati (1^a g.m) e la “vittoria mutilata” = L’Italia arriva alla conferenza di pace con delle rivendicazioni, alcune stavano nel patto di Londra e altre no. Quelle che non stavano li l’Italia prova a rivendicarne tramite il principio di nazionalità (Wilson, i 14 punti), non ottiene soddisfazione, abbandona per un mese la conferenza in segno di protesta ma costretta un mese dopo a tornare senza aver ottenuto alcun risultato -> il paese che aveva partecipato ad una guerra dura e avuto importanti riconoscimenti territoriali, vide la gestione della vittoria come una vittoria mutilata = che ha tolto all’Italia quello che si meritava e che i sacrifici fossero stati vani. Espressione coniata da D’Annunzio (impresa a Fiume).

Nel frattempo, in Italia -> Biennio rosso = biennio di convulsio e agitazioni sociali, che non riguarda solo Italia ma anche molti Paesi in Europa che hanno vissuto il conflitto. In Italia questo periodo si traduce in: scioperi, occupazioni delle fabbriche, terre incolte al centro sud.

Europa -> In molti paesi situazioni quasi rivoluzionari, in altri situazioni che vengono percepite come grave disordine sociale e indeboliscono la visione dello stato liberale come capace di gestire questo tipo di conflitti.

In questo contesto contro stato liberale (sempre meno forte) diversi partiti come -> 1919 Benito Mussolini fonda un’organizzazione denominata Fasci di combattimento = i primi aderenti: ex socialisti, ex repubblicani, futuristi... animati da spirito sovversivo, disprezzano il Parlamento, i partiti di massa, sono anti bolscevichi e antisocialisti -> antidemocratico, rifiuto della democrazia e del parlamento -> prima sortita pubblica è assalto alla sede dell’Avanti nell’aprile 1919.

Nel primo dopo guerra la configurazione delle forze politiche cambia molto -> si affermano i partiti di massa: i socialisti diventano il primo partito, seguito da Partito popolare italiano. Sempre meno forza la classe dirigente. Sistema politico sempre più frammentato.

Sfiducia verso stato liberale che si diffonde rapidamente anche dai ceti medi che sono spaventati da una nuova rivoluzione socialista.

Polarizzazione della vita politica molto significativa e governi sempre più deboli.

LO SQUADRISMO

Fascismo fenomeno irrilevante da punto di vista politico -> 1919 non ottiene alcun seggio, dopo i aver perso cambia la sua connotazione: abbandona programma radicale E si sposta verso destra occupandosi dei ceti medi e della borghesia:

Inizia ad ottenere potere con lo Squadrismo = creazione di squadre armate e paramilitari (le squadre d'azione):

- Ognuna con il suo leader locale
 - Organizzate a livello provinciale e locale
- soprattutto nelle campagne padane, presenza delle leghe rosse

Inizialmente movimento non omogeneo, composto da realtà e leader locali

Dove? Valle del Po' e Italia centrale (forte presenza di organizzazioni di sinistra)

Movimento che cresce e si allarga molto rapidamente

Divisa = pantaloni militari e camicia nera

Principali azioni e ragioni del successo dello squadristico:

- Serie di attacchi violenti contro le organizzazioni dei lavoratori
- In questo modo raggiunsero una platea molto più ampia, soprattutto tra i ceti medi, i conservatori, industriali e agrari
- Notevole margine di impunità per le squadre fasciste (benevola contrarietà)
- Convinzione della classe dirigente liberale di potersi servire del fascismo, di controllarlo (ma solo illusione che avrà conseguenze molto importanti)
- Lo squadristico determina la trasformazione del Fascismo in movimento di massa:
- Dopo 1920 la sua espansione fu molto rapida -> membri aderenti da 20.165 nel dicembre 1920 a 187.588 nel maggio 1921
- la maggioranza dei leader e organizzatori dello squadristico sono: piccola e media borghesia, giovani, elite urbane nuove e tradizionali
- Ci sono altri governi che si succedono (es Giolitti), ma frammentati, che durano poco, indeboliti -> si tenta un Patto di pacificazione per mettere fine alle violenze = viene rifiutato dai leader provinciali dello squadristico che mettono in dubbio l'autorità di Mussolini
- Elezioni 1921: 35 eletti fascisti
- Novembre 1921 nasce il PNF (Partito nazionale fascista) a Roma, a Mussolini viene riconosciuta la sua autorità e in cambio mette fine al Patto di pacificazione e dall'altra parte proseguono le violenze (e si fonda appunto il PNF) si va molto rapidamente in una situazione che è entrata già in profonda crisi, verso la Marcia su Roma.

PRESA DEL POTERE

- 1922 fascismo aveva più di 200 mila membri, un esercito privato e un universo associativo (associazioni giovanili e femminili)
- Per aumentare la loro forza gli squadristi organizzavano occupazioni di intere città
- In questo contesto ottobre 1922 = MARCIA SU ROMA -> Re non firma lo Stato di Assedio.

La presa del potere è molto rapida, anche se non come quella di Hitler. Introdotta leggi che distruggono il sistema liberale (mantenuto lo Statuto Albertini ma solo sulla carta):

- 1922 istituito il Gran Consiglio del fascismo
- 1923 inquadramento delle squadre fasciste nella Milizia volontaria per la sicurezza nazionale e Legge Acerbo
- Elezioni 1924 in un clima di violenze: affermazione netta della lista fascista

- Giugno 1924 delitto Matteotti = denuncia i brogli elettorali del fascismo e ucciso per questo motivo, segna questo momento di difficoltà per il regime nella stampa e nel paese, ma le opposizioni sono divise, quando tentano un'azione che è quella dell'Aventino e quindi una secessione volontaria per togliere il potere al fascismo, ma sperano in un intervento del re che non arriva, sono al loro interno frammentati, ormai solo in clandestinità.
- Mussolini rivendica tutto quanto che è accaduto e avvia la distruzione dello stato liberale con introduzione delle **LEGGI FASCISTISSIME**:
 - Ampi poteri legislativi al capo del governo
 - Fine dell'elettività delle cariche locali (podestà)
 - Fine libertà di associazione, tutti i partiti tranne il PNF divengono illegali
 - Stretto controllo della stampa
 - Creazione di un Tribunale speciale per la sicurezza dello Stato
 - 1928 le elezioni sono abolite e sostituite da plebisciti su liste di candidati proposti dal Gran Consiglio del Fascismo

Dittatura totalitaria = fondata su potere del Duce, del Partito unico e di una macchina organizzativa complessa che tende a mobilitare ed inquadrare le masse. Il Fascismo non vuole soltanto reprimere le opposizioni, ma vuole organizzare il consenso della popolazione per poter costruire un nuovo ordine.

FASCISMO COME RELIGIONE POLITICA

- L'esperienza della guerra è fondamentale per comprendere la nascita del fascismo
- Brutalizzazione della politica -> la guerra continua sul fronte domestico
- L'esperienza della guerra, l'exasperazione nazionalistica per il mito della vittoria mutilata, l'entusiasmo delle masse operaie e contadine per la rivoluzione bolscevica, provocarono la radicalizzazione e la brutalizzazione della lotta politica